



VANNO BENE LE CRITICHE, MA CHE SIANO CHIARE E CHE SIA CHIARO A CHI SONO RIVOLTE

Anche se non chiaramente menzionato, appare estremamente probabile che sia il Co.Na.Po. l'organizzazione sindacale presa di mira nella nota della UIL PA VVF Puglia del 28/4/2014, relativa al riordino del CNVVF. Questo, perché la nota è rivolta ad una O.S. che non ha firmato il verbale di concertazione, con il quale si accetta e condivide il contenuto della bozza definitiva presentata dall'Amministrazione, restringendo il campo ai due sindacati (Co.Na.Po. ed USB). Se si considera poi l'accusa di essere i difensori dei Prefetti contenuta nella stessa nota, data la nota posizione USB sull'argomento, sembra proprio che rimangano ben pochi dubbi su chi sia il destinatario delle critiche, anche se quanto genericamente riportato sulla specifica questione travisa del tutto la nostra posizione circa i "Prefetti".

Comunque, vista la mancanza di chiarezza della nota in ordine al soggetto verso il quale vengo rivolte le critiche, nell'ipotesi di essere noi l'obiettivo del Segretario Regionale UIL VVF Puglia, si osserva quanto segue.

L'offensiva accusa di essere i difensori dei prefetti, i quali tra l'altro proprio non pare abbiano necessità di essere difesi, è del tutto priva di fondamento e denota solo il fatto che chi la pronuncia non ha letto molto di quello che il Co.Na.Po dice, o lo travisa. Senza indugiare su un argomento che non è questa la sede per trattare, basti dire che i prefetti che difendiamo sono quelli che pensiamo debbano provenire dai ruoli dei dirigenti del CNVVF, per ricoprire le posizioni apicali del Dipartimento, al pari della Polizia di Stato, con il fine di garantire la necessaria competenza tecnica nella gestione del Corpo. Per il resto, non troviamo certo scandaloso che alcuni ruoli nel Dipartimento, per svolgere bene i quali sono richieste competenze giuridiche ed amministrative molto più approfondite di quelle proprie delle professioni ingegneristiche, vengano affidati a personale della carriera prefettizia. O è preferibile un CNVVF nel quale l'Ufficio affari legislativi e parlamentari è condotto da ingegneri ed architetti che, per quanto bravi, vista la natura della loro formazione non sembrerebbero essere i professionisti più adatti a ricoprire il delicato incarico?

Nella nota della Segreteria Regionale UIL PA VVF Puglia, si dice che se l'accordo di concertazione non fosse stato firmato entro il termine di 30 giorni, stabilito dal DPR 07 Maggio 2008, l'Amministrazione avrebbe potuto decidere autonomamente cosa fare e si elencano alcuni degli effetti negativi che invece sarebbero stati evitati con la firma. In realtà, non è affatto vero che le cose sarebbero andate diversamente, neanche se nessuna O.S. avesse firmato il verbale di concertazione, poiché la bozza finale presentata dall'Amministrazione già conteneva le "vittorie di Pirro" citate. Peraltro, segnalo che la riclassificazione dei 25 distaccamenti, contrariamente a quanto affermato nella nota UIL, è sempre presente nel riordino (pag. 129 della bozza approvata)!

Riguardo poi agli incrementi degli organici pugliesi, sebbene la cosa possa senza dubbio essere accolta con spirito positivo, si osserva che un documento di rilievo nazionale per la sicurezza del Paese come il riordino, non può essere giudicato rispetto al limitato orizzonte della propria regione, ma necessita di un'analisi più generale.

Per comprendere bene cosa significhi avere o non avere firmato il verbale di concertazione, si può immaginare di avere appena concluso la compravendita di un'autovettura, di un immobile o di qualsiasi altro bene, attraverso un percorso durante il quale il venditore e l'acquirente hanno presentato varie proposte e contro proposte, proprio come è stato fatto nella procedura di concertazione.

Sappiamo bene che nonostante durante la trattativa per la vendita vengano presentate diverse proposte e controproposte, l'unica a fare testo per il raggiungimento dell'accordo di vendita sarà quella finale, firmata dalle parti. Tutte le altre avranno contribuito alla definizione di quest'ultima, ma il loro contenuto non avrà più alcun significato ed effetto. Nella concertazione è avvenuta la stessa cosa. Si sono succedute varie proposte dell'Amministrazione e contro proposte delle OO.SS., ma quella che fa testo e sarà l'unica a produrre effetti è la bozza finale, accettata tramite la firma del verbale di concertazione. Non importa quali e quante critiche siano state rivolte al lavoro di riordino durante la trattativa, quello che conta, ai fini giuridici, è ciò che si firma! L'art. 35 del DPR 07 Maggio 2008 recita: *"dell'esito della concertazione è redatto verbale dal quale risultano le posizioni delle parti nelle materie che ne sono oggetto."* Dunque, se sul verbale non sono chiaramente riportati gli elementi di dissenso, la firma significa la sua piena accettazione! E non pare proprio che quanto contenuto nel verbale di concertazione possa definirsi positivo per il Corpo e per il Paese!

Siccome la procedura di concertazione serve per definire le implicazioni del processo di riordino e gli indirizzi generali di questo, se nessuno avesse firmato, i suoi estensori di governo avrebbero dovuto procedere contro il parere dei lavoratori Vigili del Fuoco, assumendosi la non lieve responsabilità di tutti gli effetti negativi derivanti dalle loro riforme. Ora invece, grazie a coloro i quali hanno firmato, possono dire che si tratta di scelte condivise. Ed è vero!

Firmare non ha tutelato nulla e nessuno! Non è servito nemmeno, come qualcuno ha invece ipotizzato, a garantirsi la partecipazione alla successiva fase di contrattazione, perché, come tutti possono leggere, l'art. 32 del DPR 07 Maggio 2008 non prevede alcun vincolo per la partecipazione alla contrattazione relativo alla precedente fase di concertazione, salvo l'essere O.S. rappresentativa e firmataria.

Per concludere, rigetto totalmente al gentile mittente le offensive e vuote accuse di populismo.

Allo scopo di fare chiarezza sugli argomenti sollecitati, nel solo interesse del personale VVF, invito apertamente il Segretario Regionale UIL PA VVF Puglia ad un confronto diretto, da tenersi in forma pubblica, alla presenza di tutto il personale che voglia assistervi.

Gianni Cacciatore

Segretario Regionale CO.NA.PO.





Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento VIGILI DEL FUOCO

Segreteria Regionale Puglia

QUANDO CHIEDEVAMO DI TAGLIARE LE DIREZIONI CENTRALI PER EVITARE TAGLI SUL TERRITORIO HANNO FATTO GLI INTERESSI DEI PREFETTI, ADESSO FINGONO DI ESSERE DALLA PARTE DEL PERSONALE!

Colleghi,

La legge purtroppo parla chiaro: Se non si fa l'accordo entro 30 giorni, l'Amministrazione può decidere autonomamente su tutto!

Ecco cosa sarebbe successo se non avessimo firmato i verbali di concertazione:

25 distaccamenti sarebbero stati convertiti in volontari.

Le squadre dei distaccamenti SD1 sarebbero state composte da 4 permanenti ed 1 volontario.

Nelle colonne mobili non sarebbero stati inseriti ben 15 nuclei sommozzatori (8 in più del previsto).

Sarebbero stati chiusi i nuclei sommozzatori di Brindisi, Grosseto e Viterbo.

Anche per noi sarebbe stato più facile non firmare, ma a che prezzo?

Rispetto alle piante organiche del 2008 la Puglia ha 142 unità in più (Bari +54; Brindisi +16; Foggia +26; Lecce +38; Taranto +8).

Adesso è facile fare del populismo, ma dov'erano questi signori quando la Uil PA Vigili del Fuoco ha chiesto di operare dei risparmi, salvaguardando il territorio sopprimendo tre Direzioni Centrali inutili duplicati (Affari Generali; Difesa Civile e Politiche di Protezione Civile; Ufficio Centrale Ispettivo), provvedendo inoltre ad un accorpamento tra più Aree?

Ve lo diciamo noi!

A difendere gli interessi dei Prefetti a scapito dei Vigili del Fuoco!

La Uil PA Vigili del Fuoco è stata la sola a chiedere una diversa collocazione dei prefetti e dirigenti prefettizi e quindi la loro sostituzione con la dirigenza proveniente dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Adesso è facile far finta di essere dalla parte del personale. Collega, non lasciarti ingannare dai populistici venditori di fumo.

Bari 28/04/14

Il Coordinatore Regionale
Giuseppe Bagnato